

SAVONA & IMPRESA

BIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Stampe in A. P. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Savona. Stampa: Marco Sabatelli Editore, p.zza Vescovato 11, Savona



Conteggio finale per l'euro. Ventiseimila sportelli bancari e quattordicimila uffici postali sono stati "alimentati" con 40 mila tonnellate di nuove monete e con le banconote in euro. E dal 15 dicembre banche e poste hanno distribuito gli "starter kit" (30 milioni di confezioni con 53 monete ciascuno per un valore di 12,91 euro, pari a 25 mila lire). Vietata, invece, l'anticipata distribuzione delle banconote, che



sono legali solo dal 1° gennaio 2002.

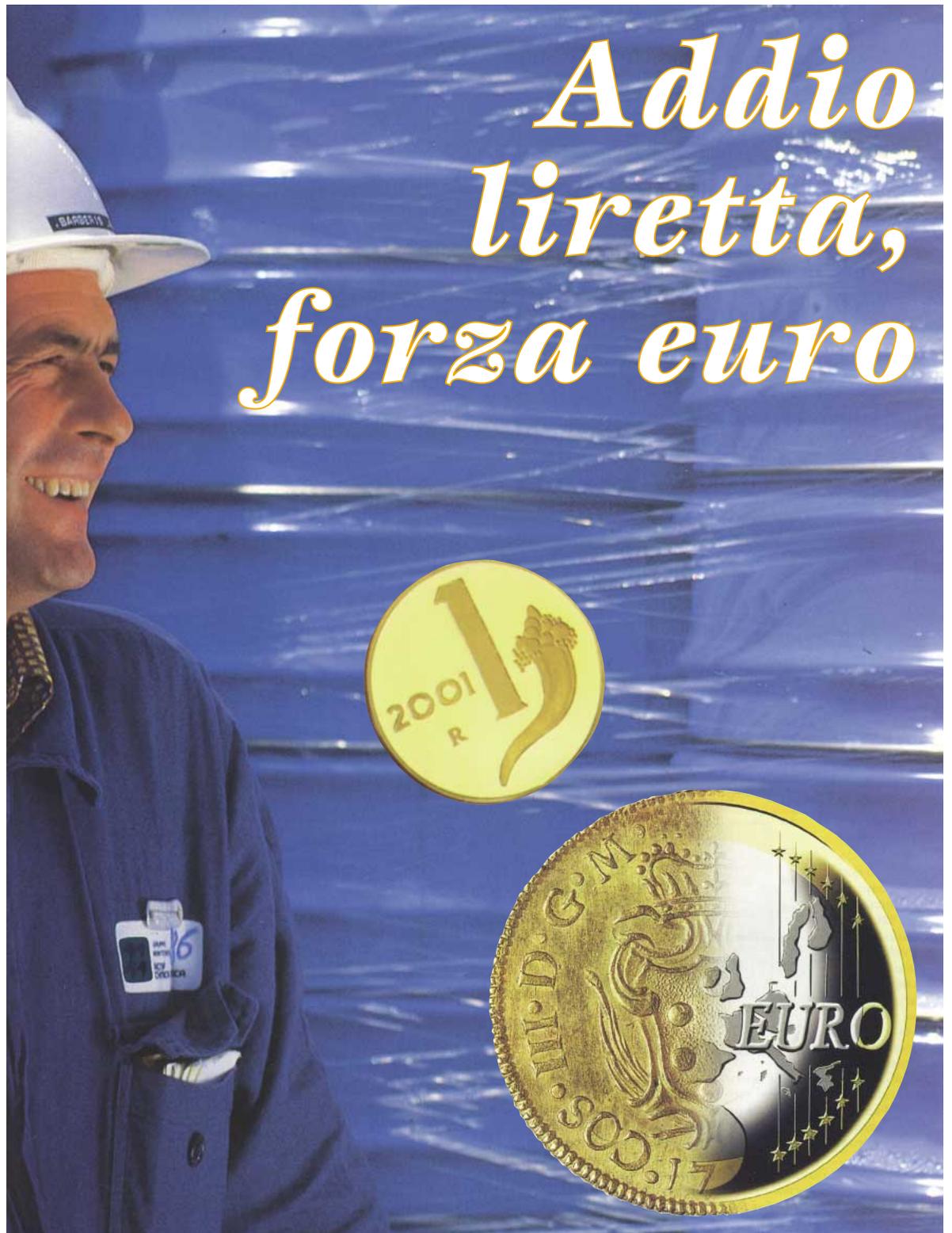
Tra questa data e il 28 febbraio ci sarà la doppia circolazione di euro e lire, poi dal 1° marzo la lira cesserà di avere corso legale.

Il rischio è che, alla prova dei primi giorni di gennaio, il sistema possa andare in tilt sia per gli sportelli automatici sia per il personale. La maggioranza degli italiani, infatti, ha continuato a sottovalutare i problemi della conversione monetaria, credendo di risolvere tutto nel mo-

mento stesso del "change over", «I disagi sottolinea l'Unione Consumatori - saranno molteplici a cominciare dalle banche, dove ci saranno file paurose, senza contare tutti quelli che ci andranno per chiedere informazioni oltretutto per il cambio di lire in euro».

«Anche le Poste - proseguono i consumatori - avranno gli stessi problemi. Inoltre, dicembre è il mese in cui le Poste sono intasate per i pagamenti di ratei, bollette, canoni, ecc. Le file alle banche aumenteranno ulteriormente perché bisognerà riportare i libretti di assegni in lire e sostituirli con quelli in euro entro il 31 dicembre. La maggior parte ci penserà all'ultimo momento e agli sportelli ci saranno intasamenti anche per la richiesta di chiarimenti».

Dal primo gennaio non saranno più accettati assegni in lire, ma molti continueranno ad emetterli e chi li verserà parizzerà gli



Addio liretta, forza euro

sportelli perché dovrà rifare la distinta scartando quelle in lire. Anche molti assegni in euro saranno sbagliati, perché negli importi interi ci si dimenticherà di scrivere i due zeri dei decimali.

Nei supermercati ci saranno file per i pagamenti effettuati in lire e i resti dati in euro. Per non parlare degli arrotondamenti, che saranno effettuati verso l'alto, della maggior parte dei prezzi, anche per i costi sopportati dalle imprese per adeguarsi all'euro.

La storia della moneta è lunga quanto quella dei metalli con cui veniva conosciuta. I primi biglietti a corso legale furono emessi nel 1661 dalla Banca di Stoccolma ed erano firmati uno per uno a mano. La moneta cartacea iniziò a diffondersi nell'Inghilterra del Settecento. Ad introdurla in Italia fu, nel 1746, il re di Sardegna Carlo Emanuele III che emise una serie di 200 biglietti numerati per finanziare le sue campagne militari. Il loro valore era piuttosto impegnativo: 3.000 lire, pari a circa 100 milioni di oggi.

Completato il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Ma ci sono voluti 45 anni

Porto e industrie più vicini all'Europa

A distanza di 45 anni da quando fu ideato il progetto, è stata inaugurata a Mondovì l'A6, l'autostrada Torino-Savona, nella sua completezza: 124 km. suddivisi in due carreggiate con due corsie ciascuna. Quella che un tempo era denominata "l'autostrada della morte" per gli innumerevoli tragici incidenti, oltre 660 vittime

nell'ultimo trentennio, oggi, a pieno titolo, può definirsi "autostrada", un collegamento fondamentale per unire l'Europa al Mediterraneo. Lo ha sottolineato il Ministro



delle infrastrutture, Pietro Lunardi, che, accompagnato dall'amministratore delegato della società Autostrade, Vito Gamberale e dal presidente dell'Autostrada Torino-Savona, Giovanni Quaglia, ha tagliato simbolicamente il nastro inaugurale sul viadotto Elero.

«Nata come arteria interre-

gionale per collegare Torino con il porto di Savona - ha detto Lunardi - ora questa autostrada diventa un punto di collegamento strategico per l'Europa. Diventa il primo segmento del sistema Paese a cui dobbiamo rivolgerci per il futuro. Fino ad ora sono stati fatti interventi a pioggia sul fronte autostradale, ora dobbiamo pensare ad

opere transeuropee. Mai più devono succedere cose di questo genere in Italia - ha aggiunto il ministro parlando dei 45 anni per realizzare l'autostrada - dobbiamo essere più rapidi ed efficienti se vogliamo rimanere al passo dell'Europa».

Parlando del sistema autostradale del nord ovest, Vito Gamberale ha sottolineato che, con i suoi 1.300 km, il 25% del totale nazionale, "è uno dei più ricchi ma incompleti d'Italia". «E' gestito da due gruppi privati - ha aggiunto

riferendosi alla società Autostrade e al Gruppo Gavio - con pesi pressoché simili. Io credo che ai due gruppi tocchi la responsabilità di trasformare il sistema da grande fetta di asfalto a servizio integrato di mobilità. I due gruppi devono collaborare perché non c'è concorrenza sui viaggiatori, ma sui servizi».



Unione Industriali
della Provincia di Savona



LA FORMAZIONE COME RISORSA

Aggiornamento e Sviluppo Competenze

CORSI 1° SEMESTRE 2002

6 febbraio	LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE (D. LGS. 626/94), AGGIORNAMENTO DELLE ABILITÀ
7, 14, 21 e 28 febbraio	L'UTILIZZO AVANZATO DI MICROSOFT EXCEL '97/2000
15 febbraio	LA GESTIONE AZIENDALE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. ANALISI E APPROFONDIMENTO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE
28 febbraio	LE PROCEDURE DI CONTROLLO INTERNO... ASPETTANDO LE VERIFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA
5, 12, 20, 26 marzo e 2 aprile	CORSO BASE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - D. LGS. N. 626/94
7 e 14 marzo	CORSO BASE MICROSOFT POWERPOINT
7 e 14 marzo	"BILANCIO: COME SI LEGGE PER DECIDERE"
13 marzo	LE ASSENZE E LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
19 marzo	LA RESPONSABILITÀ DELL'IMPRENDITORE E DEGLI AMMINISTRATORI
4 e 18 aprile	"IL MONITORAGGIO DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO"
10 e 11 aprile	COMUNICAZIONE EFFICACE IN PUBBLICO, VI EDIZIONE
17 aprile	LA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
18, 23 e 30 aprile	CORSO BASE MICROSOFT PROJECT
22 aprile	CARRELLISTI IN SICUREZZA - D. LGS. N. 626/94
maggio - giugno	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. N. 626/94) - RISCHIO BASSO
maggio - giugno	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. N. 626/94) - RISCHIO MEDIO
maggio - giugno	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. N. 626/94) - RISCHIO ALTO
8 maggio	"VALUTAZIONE ED ANALISI DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO"
9, 16 e 23 maggio	CORSO BASE PER L'AMMINISTRAZIONE DI RETI DI CALCOLATORI
15 maggio	EFFETTI E GESTIONE DI UN INFORTUNIO SUL LAVORO
21 e 28 maggio	IL NUOVO ORDINAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
4 giugno	GESTIRE LE FASI DI UN PROGETTO AZIENDALE
5, 12, 19, 26 giugno	CORSO AVANZATO DI MICROSOFT WORD 97/2000
12 giugno	LE SANZIONI CONTRIBUTIVE E LE SANZIONI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA
13 giugno	"QUANTO VALE LA MIA AZIENDA?"
25 giugno e 3 luglio	COME LEGGERE E MIGLIORARE LE COPERTURE ASSICURATIVE AZIENDALI
4, 11 e 18 luglio	CORSO BASE PER GIOVANI NEO-ASSUNTI IN AZIENDA

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti

www.uisv.it

www.ciservi.it

Premiate le tesi sulla Val Bormida

Come ogni anno, la Comunità Montana Alta Val Bormida, il Comune di Millesimo (attraverso la Biblioteca Civica) e l'Unione Industriali hanno premiato le migliori tesi di laurea su argomenti di interesse valbormidese. Vincitori del concorso edizione 2001, sono risultati:

Tesi premiata dall'Unione Industriali della Provincia di Savona: Federica Botta, facoltà di scienze della Formazione dell'Università di Genova, con "Il ruolo della formazione professionale nei processi di mobilità occupazionale: la Val Bormida savonese".

Tesi premiata dalla Comunità Montana Alta Val Bormida: Elisa Giacosa, facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, con "Il Monastero di S. Stefano a Millesimo: problemi di conoscenza e conservazione".
Tesi premiata dall'Amministrazione comunale di Millesimo: Sabrina Zinola, facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, con "Alfabetizzazione e scolarizzazione tra '800 e '900: il caso della Valle Bormida".

Altre due tesi sono state ritenute meritevoli di segnalazione: Barbara Baccino, facoltà di Architettura dell'Università di Genova, con "Riqualficazione di un'area industriale". Laura Gaggero, facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, con "Testimonianze epigrafiche nella Val Bormida piemontese".

Exploit di Ingegneria gestionale nel "campus" universitario Superano quota duecento le lauree "targate" Savona

Il Polo universitario di Savona ha "licenziato" il duecentesimo laureato. L'avvenimento è stato sottolineato con una cerimonia che ha coinvolto l'intero "campus" realizzato sulle aree dell'ex caserma Bligny. Un traguardo che si è compiuto nell'arco di sei anni, da quando, nel dicembre del 1995, erano stati consegnati i primi 23 diplomi di laurea in Ingegneria gestionale. E il 7 novembre scorso, un'altra "informata" ha consentito di doppiare quota duecento tra diplomati e laureati.

Quattro sono stati i nuovi diplomati in Ingegneria logistica e della produzione, undici invece i laureati in Ingegneria gestionale. Tra loro si sono particolarmente messi in evidenza due giovani, Emanuela Federzoni e Gianmaria Ghiso, alla cui tesi la commissione di laurea, oltre alla lode, ha concesso dignità di stampa.

Emanuela Federzoni, 23 anni, savonese, si è occupata di una situazione di "criticità" in Piaggio Aero Industries, stabilimento di Sestri Ponente. Ovvero ha verificato i problemi di un reparto produttivo ed è risalita alle cause, elaborando un modello con le soluzioni proposte.



Gianmaria Ghiso, anch'egli 23 anni, di Albisola, ha realizzato uno studio sulle nuove tecnologie di business, attraverso internet e la new economy. Il suo lavoro si è svolto presso la VPweb di Milano, settore internet della Value Partners. La stessa azienda ha già fatto a Ghiso un'offerta di contratto, così come la Piaggio ad Emanuela.

Due storie che hanno l'impronta del successo e che mettono in luce le potenzialità, didattiche oltre che tecniche e ambientali, del Polo universitario savonese, come

ha sottolineato il coordinatore della facoltà di Ingegneria, professor Roberto Mosca.

«Tutti gli studenti che hanno ottenuto diploma o laurea hanno aggiunto - hanno già il lavoro assicurato. Non facciamo in tempo a preparare i giovani che le aziende li contattano per assumerli, e questo per noi è un motivo di grande soddisfazione. Con questi quindici ragazzi - ha sottolineato il docente - si raggiungono i 60 laureati ed i 147 diplomati universitari, cioè titolari di laurea triennale, superando la soglia dei 200 studenti che hanno completa-

to i corsi del Gestionale».

Dal 2000/2001 il corso di Ingegneria gestionale è allineato ai dettami della riforma universitaria che ha recepito l'ordinamento standard europeo strutturandosi sul "3+2": tre anni per conseguire la nuova laurea di base più altri due anni per ottenere la laurea specialistica. In complesso, quest'anno, gli iscritti a Ingegneria gestionale sono circa 500, di cui 100 matricole.

Il "campus" ospita altri tre corsi di laurea: Ingegneria ambientale, Economia aziendale e Scienze della comuni-



Il campus universitario di Savona ha raggiunto il traguardo dei duecento diplomi di laurea e lauree in Ingegneria gestionale.

cazione. Proprio quest'ultima è la grande novità dell'anno in corso. Si tratta di 150 matricole che hanno superato la selezione cui avevano partecipato circa 500 aspiranti. Il corso è a numero chiuso ed è del tutto innovativo, in quanto, pur essendo gestito da una facoltà umanistica, ha un elevato contenuto di informatica.

«Il contenuto didattico è ad ampio spettro - conferma il preside Alessandro Dal Lago - spaziando dalle scienze sociali allo spettacolo, dall'informatica allo sviluppo di siti web, con utilizzo a fondo di laboratori multimediali e linguistici. Siamo agli inizi, ma già si pensa a stringere rapporti con altre università europee, a cominciare da Strasburgo, in vista del biennio specialistico».

Un apparecchio a tutte le pubbliche assistenze della provincia ed ai vigili del fuoco

Defibrillatori salvavita donati dalla Fondazione

La Fondazione Carisa, nel quadro di un "progetto sanità" orientato a potenziare le strutture di cardiologia in provincia di Savona, ha consegnato a fine novembre 29 defibrillatori a 27 pubbliche assistenze savonesi ed al Comando dei vigili del fuoco. Si tratta di apparecchi in grado di risolvere problemi di aritmia in situazioni di emergenza. In questi casi la tempestività dell'intervento è fondamentale per il successo dei soccorsi. «E' un progetto che copre tutto il territorio provinciale e che è stato realizzato in collaborazione con

il servizio "118" e con i responsabili di Cardiologia - ha sottolineato il presidente della Fondazione, Luciano Pasquale -, i defibrillatori della Emac, quando saranno usati dai volontari a conclusione di un adeguato corso di formazione, potranno salvare delle vite umane».

La spesa necessaria per l'acquisto dei defibrillatori si aggira intorno ai 180 milioni di lire. Il prossimo anno ci sarà un nuovo intervento, per dotare delle stesse apparecchiature anche i servizi savonesi della Croce Rossa Italiana. L'estensione della donazione

ai vigili del fuoco risponde a due esigenze: da un lato accade di frequente che i pompieri siano i primi a giungere sul posto di un incidente; dall'altro si fa strada la necessità di un sempre più stretto collegamento operativo tra i vari servizi di pronto intervento.

Da sottolineare che quest'anno la Fondazione Carisa ha donato al "San Paolo" un angiografo digitale (costo 1.150 milioni di lire) che consente l'apertura del centro di emodinamica, preludio, si spera, all'istituzione di una divisione di cardiocirurgia.





OGNI ETÀ È GIUSTA PER PENSARE ALLA PENSIONE

FONDO PENSIONE APERTO CARIGE

Pensi alla pensione? A vent'anni come a cinquanta è sempre una decisione saggia perché essere più sereni domani, vuol dire essere più sereni fin da oggi. **Fondo Pensione Aperto Carige** offre la possibilità di un futuro tranquillo anche dopo la cessazione dell'attività. E grazie alle sue tre diverse linee d'investimento garantisce una contribuzione adeguata a diverse fasce d'età e di reddito. Se sei libero professionista, lavoratore

autonomo o parasubordinato, socio amministratore di società, socio lavoratore di cooperative, artigiano o commerciante, non esitare ad aderire a **Fondo Pensione Aperto Carige**: il contributo versato è deducibile secondo i termini di legge e il patrimonio accantonato non può essere né sequestrato né pignorato. E in più, dietro tutto questo c'è il nome di una grande banca che ti accompagna nel tuo futuro.



AVVERTENZA - Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore.

www.carige.it



BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Convegno dell'Unione Industriali su incentivi alle imprese e semplificazioni tributarie



Cinquecento rappresentanti d'azienda, professionisti, dirigenti e funzionari di enti pubblici hanno seguito il 23 novembre l'incontro organizzato per analizzare i provvedimenti contenuti nella manovra di Governo (il programma dei "cento giorni"). Le relazioni sono ora disponibili on line.

In scena le novità fiscali, tutto esaurito all'"Astor"

Per avere un pienone del genere il cinema-teatro Astor deve solitamente affidarsi a film pluridecorati di Oscar. Il 23 novembre scorso, invece, il tutto esaurito in platea è stato garantito da un evento che nemmeno nel titolo sembra fatto per suscitare un'entusiastica caccia al posto. E' accaduto in occasione del convegno su "Incentivi e semplificazioni fiscali nella manovra di Governo" organizzato dall'Unione Industriali della Provincia di Savona.

In un primo tempo la scelta per la sede del seminario era caduta sul Palazzo della Sibilla, nella Fortezza del Priamar, ma l'arrivo di una vera pioggia di prenotazioni ha consigliato l'utilizzo di una sala più capiente. Che è stata occupata da circa 500 addetti ai lavori: rappresentanti di settori amministrativi delle imprese, professionisti, dirigenti e funzionari di amministrazioni locali ed enti.

Sotto la lente di ingrandimento dei relatori sono passati i provvedimenti dei primi "cento giorni" del Governo, con il loro contenuto di misure rivolte al rilancio dell'economia ita-



liana. Che, naturalmente, contengono disposizioni di interesse e particolari innovazioni per il sistema delle imprese. Nel corso dell'incontro sono state analizzate le principali norme dei nuovi provvedimenti, e in particolare: le misure per la

detassazione degli utili reinvestiti in beni strumentali (Tremonti-bis, con particolare riferimento alle spese agevolabili e alla coesistenza di questa legge con le altre agevolazioni); le misure per la semplificazione fiscale (scritture con-

"Pienone" in platea, al teatro Astor, per il convegno che ha passato in rassegna la "Tremonti-bis", le semplificazioni degli adempimenti tributari, l'emersione del lavoro sommerso, gli ultimi adempimenti in vista del passaggio all'Euro e la Legge Finanziaria.

Nelle foto a sinistra, alcuni dei protagonisti della giornata: il vicepresidente dell'Unione Industriali Maurizio Bagnasco, il coordinatore dei lavori Flavio Dezzani e il vicepresidente della Commissione Finanze di Montecitorio Maurizio Leo.

tabili, semplificazioni Iva, dichiarazione dei redditi); il piano di emersione dall'economia sommersa (meccanismo applicativo ed effetti della regolarizzazione); i principali aspetti della Legge Finanziaria 2002; gli ultimi adempi-

menti per il passaggio all'euro.

I lavori, aperti dal vicepresidente dell'Unione Industriali di Savona Maurizio Bagnasco e coordinati dal professor Flavio Dezzani dell'Università di Torino, sono stati incentrati sugli interventi del vicepresidente della Commissione Finanze della Camera, on. Maurizio Leo, del professor Valter Cantino dell'ateneo torinese, del dottor Massimo Negro del Gruppo di Studio Eutekne e del commercialista torinese Franco Vernassa.

Gli argomenti trattati, tutti di notevole e immediato interesse pratico, sono stati analizzati a fondo dai relatori e "rivisitati" in sede di chiarimenti. Le relazioni di base del convegno sono ora disponibili "visitando" il sito internet dell'Unione Industriali di Savona (www.uisv.it).



Novembre, lieve ripresa dell'attività produttiva

Secondo le valutazioni emerse dal panel congiunturale del Centro Studi Confindustria, l'indice medio giornaliero della produzione industriale, al netto della componente stagionale, registra, in novembre un lieve aumento dello 0,2% rispetto al mese di ottobre. Prosegue, quindi, in novembre il recupero dei livelli di attività dalla forte caduta di settembre. Nel bimestre ottobre-novembre, l'attività industriale si è riportata sui livelli medi del terzo trimestre, che, però, includono gli effetti degli attentati dell'11 settembre. Il livello della produzione industriale in novembre rimane ancora al di sotto di quello toccato lo scorso giugno.



In termini tendenziali, la produzione media giornaliera di novembre presenta una flessione dell'1,4%. L'analisi settoriale continua a mostrare una diminuzione pronunciata per i mezzi di trasporto, il meccani-

co-elettronico e il metallurgico. Complessivamente, nella media dei primi undici mesi dell'anno, la produzione industriale, a parità di giornate lavorative, si è collocata sugli stessi livelli del gennaio-novembre

PANEL CONGIUNTURALE (Variazioni % tendenziali)

	Consuntivi Settembre 2001	Preconsuntivi Ottobre 2001	Previsioni Novembre 2001
Produzione grezza	-4,1	1,6	-1,4
Produzione media giornaliera	-0,4	-2,0	-1,4
Vendite totali	-4,7	3,8	0,4
- Interno	-3,8	1,9	3,0
- Estero	-5,7	6,0	-2,9
Nuovi ordini	-2,2	-0,1	-1,3

Fonte: Centro Studi Confindustria Panel congiunturale, novembre 2001.

dello scorso anno (-0,1%). Le indicazioni sul volume delle vendite riferite alle aziende del panel CSC, nel mese di novembre, presentano, rispetto al mese precedente, un incremento dell'1,4%. Ciò riflette un aumento congiunturale (+2,1%) della domanda proveniente dal mercato interno e un lieve calo di quella estera (-0,2%), dopo il rimbalzo (+3,6%) registrato

dal fatturato all'estero in ottobre. Rispetto a novembre dello scorso anno, le vendite sul mercato nazionale manifestano un incremento del 3%, quelle sui mercati internazionali una flessione del 2,9%. Il flusso di nuovi ordinativi acquisiti in questo mese dalle aziende industriali del panel risulta in calo dell'1,3% nel confronto tendenziale.

L'Istat ha fotografato la situazione dell'industria in settembre, il mese degli attentati

Caduta degli ordini, indici in "picchiata"

Chimica, il peggio è ormai alle spalle

La chimica italiana chiuderà il 2001 con un calo della produzione pari allo 0,5%, un anno difficile per il comparto a livello mondiale con gli Stati Uniti in flessione del 5% e l'intera Europa, trainata ad un ribasso dell'1% dalla Germania, in frenata del 3%. E' quanto emerge dal 'panel' congiunturale di Federchimica relativo all'anno in corso e alle prospettive per il futuro.

Nel 2002, secondo l'indagine dell'associazione, l'Italia farà segnare un risultato positivo dell'1,5% pari a quello degli Stati Uniti e leggermente più elevato rispetto a quello del Vecchio Continente (+1%).

Nell'anno che sta volgendo al termine, a soffrire maggiormente saranno i settori ciclici come la chimica di base (-3,3%) e le fibre (-7,2%), mentre sembrano presentare un'eccezione i detersivi (+2%), i cosmetici (+6%) e la chimica per l'edilizia (+5%).

Sulla situazione italiana che nel 2001 vedrà le esportazioni crescere dell'1,5% (del 2% nel 2002), le importazioni del 2% (così anche nel 2002) e la domanda interna dello 0,1% (+1,6% nel 2002), pare non abbiano influito eccessivamente i tragici avvenimenti di New York e Washington. "Il settore - è stato precisato dal presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi - ha anticipato la crisi congiunturale. Il clima di incertezza globale ha portato gli utilizzatori, già prima dell'11 settembre, a tenere al minimo le scorte di materie prime, provocando in questo modo un forte impatto sulla domanda e produzione chimica".

A pensare sul comparto, ha spiegato ancora Squinzi, sono l'incapacità di recuperare i prezzi del costo del petrolio, la grande incidenza dei costi fissi e di quelli legati a energia elettrica e gas, oltre alla difficoltà nei trasporti (aggravati con la chiusura del traforo del Monte Bianco e il blocco di quello del Gottardo) e alla crescita dei costi assicurativi dopo l'11 settembre.

Nel settembre scorso l'indice Istat del fatturato dell'industria italiana ha segnato una diminuzione del 4,7% rispetto allo stesso mese del 2000, e un calo dell'1,9% su base congiunturale. L'indice è stato particolarmente negativo per gli ordinativi, dove si è registrata una diminuzione tendenziale del 10% e un calo del 6,6% su base mensile.

Per quanto riguarda la diminuzione tendenziale degli ordinativi del 10%, osserva l'Istat, per trovare un dato così negativo bisogna risalire fino al giugno del 1996, quando l'indice registrò un calo del 16,9%. La diminuzione tendenziale del 4,7% registrata dal fatturato industriale a settembre deriva da diminuzioni sul mercato interno (-2,3%) e sul fronte estero (-9,8%).

La diminuzione tendenziale del 10% degli ordinativi è il risultato di un calo dell'8,4% degli ordini interni e di una diminuzione del 12,5% di quelli provenienti dal mercato estero. Sui risultati negativi ha influito certamente l'attacco all'America dell'11 settembre, anche se è impossibile quantificare quanto.

Confrontando i dati relativi ai primi nove mesi del 2001



con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, il fatturato dell'industria italiana è cresciuto del 3,1% a seguito di un aumento del 2,9% sul mercato interno e del 3,5% sui mercati esteri. Nello stesso periodo si è inoltre registrata una diminuzione tendenziale degli ordinativi del 2,4%, risultato di riduzione dell'1,5% di quelli provenienti dal mercato interno e del 3,5% di quelli provenienti dall'estero.

In settembre, a confronto con lo stesso mese dell'anno precedente l'indice del fatturato ha presentato delle diminuzioni in tutti i settori, fatta eccezione per il settore delle industrie alimentari, quello delle bevande e del tabacco (+3%), e quello della produzione di mezzi

di trasporto (+2,3%). Tra le diminuzioni più marcate spiccano le raffinerie di petrolio (-15,1%), la produzione di metallo e prodotti in metallo (-10,7%), la produzione di macchine e apparecchi meccanici (-8%) e la fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (-8,7%).

In merito agli ordinativi il segno negativo indica diminuzioni in tutti i settori. Le maggiori variazioni sono state registrate nella produzione di fibre sintetiche e artificiali (-23,9%), nella produzione di metallo e prodotti in metallo (-16,3%), nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-10,8%), nella produzione di mobili (-10,5%) e nella produzione di macchine e apparecchi meccanici (-9,8%).

Firmato un ordine da 386 miliardi per Trenitalia. L'azienda di Vado si rafforza Bombardier leader nelle "locoleggere"

Bombardier Transportation Italia ha ricevuto un ordine per la costruzione di 100 locomotive elettriche tipo E464 ("locoleggere") per Trenitalia. Il contratto, firmato nello stabilimento di Vado Ligure venerdì 7 dicembre, segue e integra l'accordo quadro siglato nel 1996 e relativo alla fornitura complessiva di 240 macchine dello stesso tipo. Il valore dell'ordine ammonta a circa 200 milioni di Euro (386 miliardi di lire).

Le consegne - a cadenza di quattro unità al mese - avverranno tra il 2003 e il 2005, in coda a quelle attualmente in corso e relative a due precedenti ordini, rispettivamente di 50 e 90 locomotive. Al momento sono state consegnate a Trenitalia 70 "locoleggere", ovvero la totalità del primo ordine e 20 del secondo.

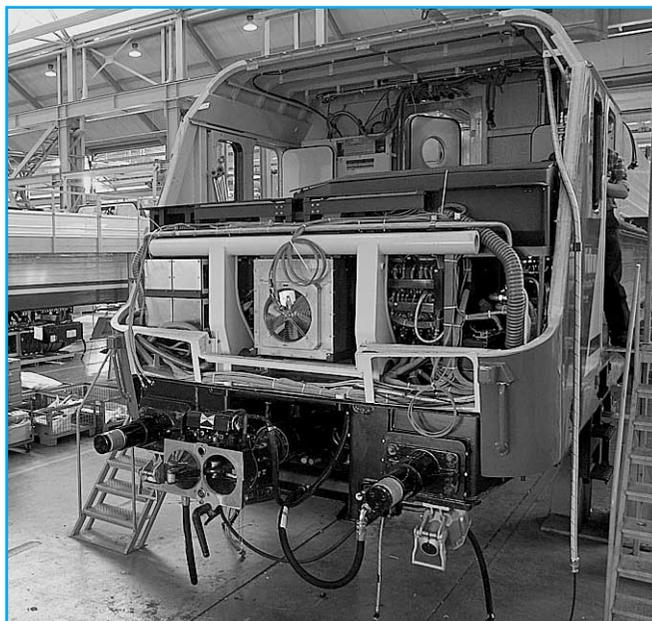
Le E464, locomotive innovative a media potenza, alimentate a 3kV in corrente continua, sono utilizzate soprattutto dalla Divisione trasporto regionale di Trenitalia, su tutto il territorio nazionale per il servizio passeggeri di corto/medio



raggio, a potenziamento e parziale sostituzione dell'attuale parco macchine.

L'ordine firmato a inizio dicembre rafforza la presenza di Bombardier Transportation sul mercato italiano, dove a tutt'oggi più del 60% degli ordini di locomotive effettuati negli ultimi dieci anni sono stati acquisiti dall'azienda vadesa, prima come Abb Tecnomasio, poi come Adtranz, ora come unità produttiva della multinazionale canadese. Il programma "locoleggere" è

stato sviluppato dalla metà degli anni Novanta e le prime consegne sono state effettuate nel 1999, dimostrando ottime doti di affidabilità. Le E464 sono locomotive da 72 tonnellate, in grado di sviluppare una potenza di 3,5 megawatt che le imprimono una velocità massima di 160 Km/h. Pur non essendo molto potente, la locomotiva può sviluppare sia forti accelerazioni che decelerazioni ed è quindi adatta a percorrenze che richiedono molte fermate.



Un secolo sulle rotaie

Bombardier Transportation Italia è articolata sugli stabilimenti di Vado Ligure (sede della società, 66 mila mq. di superficie di cui 33 mila coperti, circa 300 occupati), e sulla Divisione Segnalamento di Roma (6.500 mq.). La fabbrica di Vado è in attività dal 1905, prima come Westinghouse, poi come Tecnomasio, Abb, Adtranz. Dal 1° maggio 2001 è nell'orbita della multinazionale Bombardier. Lo stabilimento ha festeggiato nel 1994 la millesima locomotiva consegnata. Attualmente le produzioni di Vado consistono, oltre che nel ciclo completo della E464, in convertitori e carrelli motori per locomotive, carrelli motori per metropolitane, equipaggiamenti elettrici per locomotive e "rack" elettrici. Sono nati a Vado, oltre al mitico E501 "Gigante dei Giovi" (1908, prima locomotiva elettrica italiana), la non meno famosa E444 "Tartaruga" (1975, prima locomotiva elettronica), e il sistema a trazione elettrica per il treno ad alta velocità ETR 500.



Infineum si "diploma" in ambiente e sicurezza

Infineum Italia partecipa alla sfida ambientale lanciata dal Comune di Vado, impegnato a diventare la prima città industriale italiana con territorio ecologicamente garantito. E in azienda c'era anche il sindaco Roberto Peluffo, il 10 ottobre, ad assistere alla conse-

gnazione dell'attestato che certifica la qualità del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza in vigore nello stabilimento Infineum. È stato l'ing. Leonardo Omodeo Zorini, direttore per l'Italia dell'Istituto Internazionale Det Norske Veritas, a consegnare la certificazione

ISO 14001 al direttore dello stabilimento, ing. Claudio Rossi (nella foto). Sono intervenuti, sottolineando l'importanza del riconoscimento, l'assessore comunale all'Ambiente, Enrico Carrelli, il responsabile della sicurezza e protezione ambientale di Federchimica,



Giuseppe Astarita, e il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale.

«È importante precisare - ha sottolineato l'ing. Rossi - che il contributo alla protezione ambientale apportato da Infineum passa anzitutto attraverso i propri prodotti. Infatti gli additivi che lo stabilimento di Vado esporta in tutto il mondo consentono agli oli lubrificanti di rispet-

tare le sempre più esigenti normative in materia di riduzioni delle emissioni, riduzione dei consumi di carburante, allungamento degli intervalli di sostituzione dell'olio motore. Tutto ciò è il risultato di un valido sistema di gestione, della professionalità dei dipendenti e delle ditte appaltatrici che operano in stabilimento, di una costante attenzione alla comunità locale».

L'11 settembre ha segnato una svolta per il turismo. L'impatto emotivo ha provocato una brusca frenata. Nello stesso tempo la crisi dei trasporti aerei ha in qualche modo rivalutato, a livello europeo, aree come la Riviera Ligure, splendide e accessibili. Per cogliere gli spiragli di ripresa è però necessaria un'iniezione di grande professionalità in tutto il settore dell'accoglienza.

L'albergo impresa fa i conti con la qualità e la formazione e con gli standard di professionalità richiesti al personale del settore turistico, aggredito dalla concorrenza e quindi costretto ad offrire un servizio efficiente ed a elevato target in tutti gli aspetti dell'accoglienza. Considerazioni che sono state al centro dell'intervento del presidente dell'Unione Albergatori della Provincia di Savona, Massimo Parodi, nel corso della presentazione dei corsi, "riveduti e corretti", del Centro di formazione alberghiera "Miretti" di Celle Ligure, direttamente gestito dagli albergatori savonesi.

«La qualità della risorsa umana – ha sottolineato Parodi – ha assunto nella gestione delle nostre aziende un'importanza così rilevante che, se trascurata, potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza degli stessi alberghi. Chi lavora e, ancor più, chi lavorerà con noi, va considerato un patrimonio dell'albergo e non un costo aziendale. In un rapporto di reciprocità che va condiviso fin dal momento della formazione, con la massima chiarezza».

Questo perché, secondo un'indagine eseguita dall'Unione Albergatori, c'è un "debito" di qualità e di professionalità nel personale alberghiero di nuova formazione. «Il percorso di scolarizzazione ed i programmi adottati degli istituti tecnici alberghieri – ha spiegato Massimo Parodi – non sono rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro non tanto per le basi tecniche, che vengono insegnate ed apprese con risultati quantomeno sufficienti, ma per la passione e i sacrifici che l'operare in una struttura turistica richiedono e che non possono essere trasmessi durante lezioni in aula. Richiederebbero, invece la frequentazione, già dal primo momento, delle aziende alberghiere, le

quali non solo avrebbero il ruolo di verificare sul campo gli insegnamenti tecnici, ma farebbero capire ai nostri futuri collaboratori i tempi e le regole del mercato turistico. Continuare ad ignorare questo problema non farebbe altro che alimentare un preoccupante meccanismo di fidelizzazione del personale».

L'indagine dell'Unione Albergatori, propedeutica ad una radicale ristrutturazione dei corsi del centro di formazione "Miretti", ha confermato che oltre l'85 per cento degli allievi che frequentano gli istituti alberghieri non entrano stabilmente nel settore e che l'abbandono viene sostanzialmente provocato da tre fattori:

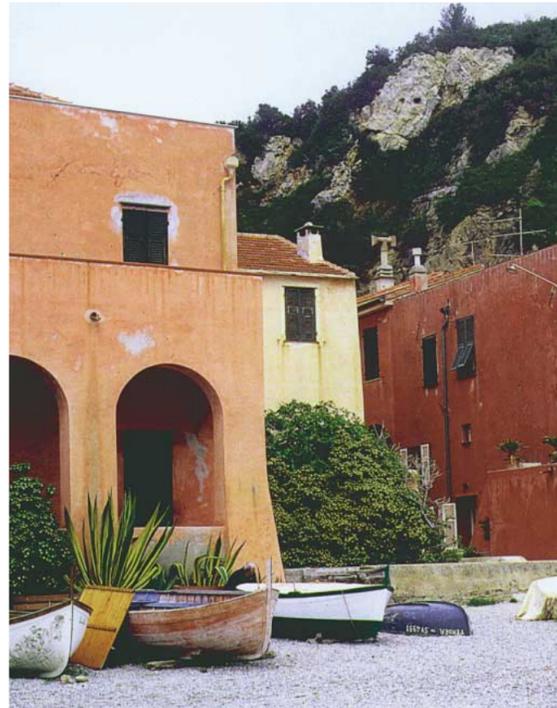
1) scarsa prospettiva di carriera per il 32%; ritmi e strutturazione della giornata di lavoro per il 37%; giornate di riposo difficilmente coincidenti con il tempo libero della famiglia, degli amici, ecc., per il 31%. Una disaffezione non tanto riconducibile, quindi, ad una inadeguatezza tecnico-professionale, quanto ad una generale non conoscenza delle regole del mercato del lavoro nel settore turistico.

Come affrontare questa situazione. La giunta provinciale degli albergatori ha dato maggior "valore aggiunto" all'offerta formativa, inserendo nel corpo docente personaggi di prestigio, come il giovanissimo chef dell'Hotel de Paris di Montecarlo, Gianluca Strobino. «Le possibilità di fare rapidamente carriera non mancano – è il messaggio che vuole mandare Parodi agli allievi –. Bisogna però condividere le regole». Un "mix" di teoria nella scuola e di stage in albergo servirà inoltre a far capire come e con quali tempi funziona la macchina del turismo. E la selezione sarà naturale, senza costi aggiuntivi e senza lasciare i ragazzi nell'equivoco.

L'Unione Albergatori rilancia il Centro "Miretti", puntando su un mix di teoria e stage in azienda

Turismo, il nodo formazione

L'85% degli allievi delle scuole alberghiere non resta nel settore



Sopra, case mediterranee nel borgo saraceno di Varigotti. A lato, Albisola Mare d'inverno (foto G.B. Peluffo). A sinistra, una tradizionale infiorata in Riviera. Sotto, i giardini di Villa Gavotti ad Albisola Superiore; a destra, spiaggetta a Varigotti.

L'Apt Riviera delle Palme, ente di promozione turistica della Riviera di Ponente, ha presentato, per la prima volta, il proprio catalogo alla Borsa del Turismo Congressuale di Firenze. Il catalogo, il primo realizzato in provincia di Savona, in collaborazione con BC Congressi, è articolato in quattro sezioni denominate "immagini", "Spazi congressuali", "Hotel e residence" ed "Emozioni".

Nella prima e nell'ultima sezione viene illustrato il territorio mediante testi descrittivi e un nuovissimo repertorio di immagini aeree realizzato dall'Apt Riviera delle Palme nel corso dell'estate. La seconda sezione è dedicata alle strutture pubbliche attrezzate per ospitare convegni. La terza sezione, infine, contiene una descrizione completa delle strutture alberghiere che hanno aderito alla iniziativa. «E' un punto di partenza, non è una ricerca compiuta. Nel target medio di utenza questa iniziativa può comodamente entrarci - spiega Emanuele Ravina direttore generale Apt Riviera delle Palme - . Il catalogo sarà diffuso tra gli operatori specializzati, ai buyer e alla stampa di settore».



Timidi segnali di ripresa dopo mesi di grande paura

«Prenotazioni dimezzate, giro d'affari dei tour operator in flessione di 2 mila miliardi, incassi delle agenzie di viaggio crollati del 70%, fabbisogno di cassa integrazione per almeno 12 mila lavoratori». E' la crisi del turismo nelle cifre elaborate da Confindustria che chiede al Governo di prevedere per il 2002 «le risorse necessarie per un intervento urgente di sostegno al settore».

In questa difficile fase, Confindustria suggerisce di puntare anche sul rilancio del turismo interno (a cominciare, ad esempio, dai percorsi culturali) mobilitando enti locali e sistema privato e pubblico dei trasporti.

Qualche timido segnale in controtendenza giunge proprio dalla Riviera Ligure. «Le pre-



visioni sono ottime per Capodanno» dice Massimo Parodi presidente dell'Unione albergatori della provincia di Savona e vicepresidente nazionale di Unai-Federturismo. Forse dopo l'11 settembre c'è più paura di volare e sono in netto calo le destinazioni tra-

Passaggio delle consegne al terminal Costa Crociere

La "Costa Riviera" è andata in pensione. Anzi, in disarmo, in attesa di essere venduta. Al Terminal Costa di Savona è stata sostituita, dal 15 novembre, da "Costa Victoria" (con tre scali mensili sino a marzo), che sarà affiancata da "Costa Marina" (10 scali già programmati entro il mese di febbraio).

Il riposizionamento di una parte della flotta crocieristica della società genovese conferma le difficoltà che il settore incontra sul mercato americano dopo i fatti dell'11 settembre (la "Victoria" avrebbe dovuto incrociare nei Caraibi per l'intera stagione invernale) e, per contro, ribadisce le previsioni di sviluppo dell'attività crocieristica nel Mediterraneo occidentale (fino alle



L'ammiraglia Costa Victoria ha sostituito a Savona Costa Riviera.

isole Canarie). A fronte infatti dei 1.070 passeggeri che possono essere ospitati su Costa Riviera, l'offerta è ora passata a 3.300 passeggeri, di cui 2.500 su Costa Victoria e 800 su Costa Marina. Quest'ultima, per

scelta della società, sarà riservata al mercato tedesco. Al terminal savonese è quindi in arrivo un periodo di intensa attività, con qualche problema a partire da fine gennaio 2002 quando inizieranno i lavori per la costruzione della



nuova stazione marittima: 22 miliardi di spesa per un "gate" marittimo che assomiglierà ad un terminal aereo, i lavori dureranno almeno un anno; molto più del tempo necessario al completamento dei lavori per allungare di 90 metri la banchina di Calata delle Vele. Nel suo nuovo assetto, il fronte d'accosto utile raggiungerà i 450 metri, con la possibilità di accogliere due navi di stazza media (il target fissato per Savona).

Il traffico crocieristico, avviato a Savona a fine '96, si è attestato su 60/80 scali-anno, con un passaggio di circa 100 mila turisti. Il Comitato Portuale, lo scorso anno, ha assegnato la concessione per la gestione del terminal a Costa Crociere, il cui business plan prevede uno sviluppo dei traffici fino a 250 mila passeggeri all'anno, secondo un programma che dovrebbe andare a regime dal 2004.

Decolla il fatturato della Piaggio Aero

Ipotesi Villanova

La Piaggio sta valutando l'opportunità di spostare a Villanova d'Albenga il proprio stabilimento di Finale. L'ipotesi, nelle linee generali, prevede il trasferimento delle attività finali su terreni adiacenti l'aeroporto di Villanova, utilizzando aree di proprietà del Demanio ma non funzionali allo scalo. In pratica, su 97 ettari demaniali, 30 non sono utilizzati dall'aeroporto. Su una parte di questi, circa 12 ettari, sarebbe insediato il nuovo stabilimento.

Le risorse necessarie per l'operazione verrebbero reperite attraverso il cambio di destinazione delle aree Piaggio di Finale, circa 5 ettari che potranno essere utilizzati per iniziative turistiche, residenziali e servizi. L'obiettivo strategico della società è quello di una riallocazione dell'insediamento industriale non per sopravvivere ma per crescere con accordi in corso di definizione, tra cui la partecipazione al programma Superjumbo di Airbus che assegnerebbe a Piaggio la realizzazione di parti di aeromobile di grandi dimensioni, impossibili da ospitare sia a Finale sia a Sestri.

Piaggio Aero Industries, la società ligure controllata dalle famiglie Di Mase, Buitoni e Ferrari, chiude il 2001 con un fatturato di 230 miliardi di lire (rispetto ai 184 del 2000). E nel 2002 potrebbe salire a 280 miliardi. Nell'anticipare i dati in occasione del tradizionale incontro di fine anno con autorità e mondo imprenditoriale - erano presenti anche il ministro degli interni Claudio Scajola e il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo - il presidente della società, Piero Ferrari, ha fornito un quadro incoraggiante.

Nonostante la crisi che ha colpito l'aviazione commerciale dopo l'11 settembre, ha spiegato, nel settore del-



l'aviazione di affari si registrano segnali interessanti.

«Il mercato Usa si sta sviluppando molto bene e al recente salone di Dubai il P180 ha suscitato molto interesse. Le società che possono permetterselo preferiscono infatti far volare i propri addetti con aerei privati - ha affermato Piero Ferrari - perché si sa con chi si vola». La Piaggio, intanto, ha incrementato quest'anno il pro-

prio personale del 14% (1.430 addetti) e sta trattando per ottenere nuovi spazi sia a Genova-Sestri sia a Finale Ligure. Nel 2001 sono stati prodotti e venduti 15 velivoli P180. Ha funzionato anche molto bene la collaborazione fra Piaggio Aero e la scuderia Ferrari. Al punto da spingere il presidente della casa di Maranello, Luca di Montezemolo, a riprodurre l'esperienza con la Maserati.

Nuova linea dalla prossima primavera

Volo Alitalia Albenga-Roma



In primavera sarà istituito il collegamento aereo giornaliero dell'Alitalia tra l'aeroporto Panero di Villanova e quello di Roma Fiumicino. Ancora da stabilire il tipo di aereo che verrà impiegato per i voli: un Dornier 328 o un Atr 42. Martedì 27 novembre all'aeroporto è arrivato il direttore responsabile della sicurezza volo della compagnia di bandiera, accompagnato da un esperto nelle radioassistenze e da un funzionario dell'Enac per esaminare i problemi tecnici e arrivare ad una soluzione per determinare le procedure di atterraggio e di decollo, utilizzando le nuove tecniche di radioassistenza in-

stallate quest'anno.

«Stiamo cercando di lavorare su diverse linee di sviluppo - ha detto il presidente dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga, Pietro Balestra - quali ad esempio quelle relative alla Protezione civile, al trasporto merci, ma anche allo sviluppo di sinergie finalizzate all'attività di charter e all'incremento dell'aviazione generale che potrà essere stimolata dalla definizione di una procedura di atterraggio "chiara" e dalla costruzione della nuova aerostazione il cui progetto esecutivo sarà consegnato all'Enac entro la fine dell'anno in modo da poter mettere in appalto i lavori».

TopCard
Business

La Carta
di Credito
conquista
l'azienda

La trovi in tutti gli sportelli della
Banca Nazionale del Lavoro

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Continental Paper produce a Varazze con tecnologie d'avanguardia

Cartiera ecologica sulle rive del Teiro

Continental Paper S.p.A. è nata nel 1991 a Varazze, lungo il Teiro con l'obiettivo di creare una cartiera che, utilizzando una tecnologia modernissima, producesse carta riciclata al 100% per usi grafici di alta qualità.

E' da sottolineare che Continental Paper è stata la prima cartiera in Italia ad applicare il processo della disinchiostrazione nella produzione di carta da stampa e scrittura con utilizzo esclusivo di maceri da recupero. Metodologia già presente da anni nel settore della carta da imballaggi, dove, però, la pulizia della fibra assume ovviamente connotati molto più limitati.

La produzione è iniziata nel settembre del 1993, ma l'alta innovazione che caratterizzava il progetto ha fatto sì che i primi otto mesi di attività fossero completamente dedicati ad accurati cicli di prova ed alle relative modifiche, necessarie per portare l'impianto a pieno regime, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Dall'Aprile



1994 l'impianto funziona a ciclo continuo 24 ore al giorno per sette giorni settimanali.

A tutt'oggi Continental Paper è, per vocazione, l'unica azienda che dedica interamente le proprie risorse alla produzione di carta ecologica disinchiostrata per usi grafici. La materia prima è costituita, come detto, da maceri e scarti di lavorazione che vengono

sottoposti ad un processo di disinchiostrazione, pulizia e recupero delle fibre di cellulosa, poi riutilizzate per la produzione di carta. L'impianto è in grado di ottenere un prodotto finito con punto di bianco compreso tra 64° e 84°.

Un impianto a ciclo chiuso delle acque utilizzate nella produzione permette di rendere assolutamente nullo

l'impatto ambientale dell'azienda, riducendo notevolmente il prelievo idrico ed evitando qualsiasi tipo di scarico inquinante. Nel 1997, inoltre, lo stabilimento di Varazze si è dotato di un impianto di cogenerazione a gas naturale che lo rende autosufficiente nella produzione di energia elettrica.

Anche il biogas prodotto dall'impianto di depurazione del-

le acque viene recuperato e bruciato in caldaia a conferma dell'attenzione con la quale Continental Paper si pone nei confronti dell'ambiente. Attenzione e salvaguardia dell'ambiente ulteriormente manifestata con l'ottenimento della certificazione volontaria ambientale comunitaria europea Ecolabel.

Ecocopia Plus è la prima carta per copie in Italia e solo la seconda in Europa a potersi fregiare della Margherita europea, riconoscimento attribuito a tutti quei prodotti che secondo rigidi criteri stabiliti dalla comunità europea si dimostrino rispettosi dell'ambiente grazie ad un processo produttivo eco-compatibile. Continental Paper S.p.A. ha immediatamente aderito al programma, ritenendo che l'etichetta costituisca una reale garanzia di prodotto ecologico per il consumatore.



Lavori di bonifica e nuova centrale a metano di Enipower. Ma i tempi sono lunghi

Acna, pronti 800 miliardi per il recupero delle aree

Intervenendo a Savona al convegno su "Acna di Cengio, da problema a opportunità", il presidente di Eni sud, Roberto Nobili, ha ricordato che all'Acna continuano a funzionare il depuratore, il laboratorio chimico e la centrale elettrica. «Non è poco - ha osservato - se si pensa che sono in attesa di essere spesi circa 800 miliardi, di cui 350 per la bonifica, propedeutica a nuovi insediamenti, e 420 per realizzare la centrale termoelettrica a metano proposta da Enipower e che contribuirebbe al consolidamento del sistema industriale ligure in quanto l'impianto verrebbe realizzato da Ansaldo».

Sia l'assessore regionale all'ambiente, Levaggi, sia il vicepresidente della Provin-



cia di Savona, Giacobbe, non hanno avanzato obiezioni di principio al progetto, ma hanno sottolineato l'esigenza prioritaria di realizzare, con la bonifica, l'"area ecologicamente attrezzata", che consenta nuovi insediamenti di aziende ad elevato contenuto tecnologico oltre al centro di eccellenza per le bonifiche. «All'Acna vanno

ospitati anche nuovi pezzi di industria chimica - ha sottolineato il presidente dell'Unione Industriali Mauro Fressia - perché i vecchi pregiudizi non hanno più ragione di essere. Ma soprattutto è necessario fare subito la bonifica, coinvolgendo le imprese locali».

Preliminare alla bonifica è il piano di caratterizzazione, ossia l'analisi dei terreni e delle acque per misurare lo stato di inquinamento dell'area Acna. I risultati dell'attività istruttoria sono stati presentati nella conferenza dei servizi del 25 ottobre scorso. Il piano di caratterizzazione, ha affermato il commissario di Governo per l'Acna, Stefano Leoni (nella foto), sarà completato entro il gennaio 2002.



ESIGENZE E SOLUZIONI

LEASING AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

a ognuno il suo leasing!



da oltre vent'anni offriamo soluzioni
per rispondere alle vostre esigenze



Scegliete una società che capisce realmente le vostre esigenze e studia la formula di finanziamento più vantaggiosa per voi.

Un leasing su misura per ogni vostra necessità: soluzioni ad hoc per l'artigiano, per la piccola media impresa, per il professionista.

Il leasing:

- investire senza impegnare capitali;
- acquisire senza incidere sulle disponibilità liquide dell'impresa;
- mantenere la propria linea di credito e tutte le garanzie bancarie.

La possibilità di cogliere al volo una opportunità, con benefici immediati, ma diluendo nel tempo l'impegno economico e senza sacrificare le proprie risorse.

Abbiamo la risposta giusta per voi.

LIGURE LEASING



GRUPPO BANCA CARIGE

Ligure Leasing s.p.a Piazza Mameli, 5/3 - tel 019 840 291 - fax 019 827 321 - SAVONA



Nelle foto a lato, da sinistra, un calendario pubblicitario L'Amande del 1898 e una pubblicità del 1950 (collezione della Chambre de Commerce et de l'Industrie de Marseille). Sotto, veicolo pubblicitario degli Anni Cinquanta (collezione Gavarry) e una fase della lavorazione ad Albisola.

“La Saponeria nella Liguria Occidentale” è stato presentato sabato 10 novembre a Villa Gavotti di Albisola Superiore. Con l'autore Furio Ciciliot, l'editore Marco Sabatelli e i vertici della Gavarry, sono intervenuti il vicepresidente della Regione Franco Orsi, l'assessore alla cultura del Comune di Albisola, architetto Antonio Briuglia, e lo storico francese Patrick Boulanger, che è anche l'autore della prefazione al volume.

Dalle leggende medioevali alla Gavarry. In un libro La grande tradizione del sapone di Savona

Savona, intorno al XIV secolo, si guadagnò una tale reputazione da farle attribuire l'invenzione del sapone. «Errore che sarà allegramente ripreso da numerosi autori». Parola di Patrick Boulanger, professore dell'Università della Provenza, massimo esperto della storia della saponeria nel bacino del Mediterraneo. Epperò, nei savonesi, un minimo di dubbio resta, perché il sapone, da queste parti, si è sempre chiamato “savun” e perché la saponeria è sempre stata fiorente, ancor prima che questo prodotto dalle origini misteriose diventasse sinonimo di Marsiglia. “La Saponeria nella Liguria Occidentale”, volume scritto da Furio Ciciliot, presidente della Società Savonese di Storia Patria, ed edito da Marco Sabatelli Editore di Savona, non ha la pretesa di confermare diritti di primogenitura, ma mette insieme una serie impressionante di storie, dati e affari collegati alla produzione e alla commercializzazione del sapone nella Riviera di Ponente. Frutto di otto anni di ricerche presso vari archivi privati e pubblici, tra i quali gli archivi di Stato di Savona, Genova, Imperia e Milano, il volume è stato voluto e finanziato dalla società Ga-



varry di Albisola, l'ultima grande azienda del settore ancora in piena attività. Nel libro sono raccolti documenti per lo più inediti sulla storia di un'antica tradizione strettamente connessa con il tessuto sociale ed artigianale del Ponente ligure. La storia degli Stabilimenti Italiani Gavarry segue due filoni: il primo rappresentato dalla prosecuzione dell'attività della famiglia Sguerso, il secondo dall'acquisizione di marchi prestigiosi nel campo dell'indu-

stria saponiera. Nella seconda metà dell'800, a Le Ciottat, tra Tolone e Marsiglia, nacque, su iniziativa di Camille Gavarry, l'antico saponificio che oltre a prendere il suo nome si sviluppò sia in Francia sia in Liguria, ad Arma di Taggia. Chiusa l'attività in Francia, il laboratorio imperiese venne ceduto nel 1929 a Domenico Sguerso, che nel 1912 aveva aperto in vico Santa Teresa a Savona un piccolo saponificio.

La società fu denominata



quisito il marchio “L'Amande” da una delle più antiche saponerie di Marsiglia. Oggi Gavarry è leader, impegnata sia nello sviluppo dei propri marchi nei settori dell'erboristeria; farmacia e profumeria, sia nelle produzioni per conto terzi. Un moderno impianto, realizzato su tecnologia Gavarry, permette di produrre truciolo di sapone pre-trasparentizzato, vegetale e non. Fedele ad una grande tradizione, Gavarry è ormai uno dei pochi saponifici in Europa a produrre il sapone solo ed esclusivamente con l'antico metodo marsigliese, facendo bollire in grosse caldaie i grassi e gli olii impiegati.

La produzione di sapone è di circa 2 mila tonnellate l'anno. Marchi quali L'Amande, Trisamid, Nutra firmano oggi linee complete di saponi e prodotti da bagno. Ezio Sguerso è l'attuale presidente, Bernardo Briano l'amministratore delegato; Vittorio Sguerso, quarta generazione dell'azienda di famiglia, è consigliere di amministrazione.

semplicemente Gavarry e si trasferì in una più ampia sede, a Lavagnola. La produzione si diversificò: ai saponi e alle saponette si aggiunsero i prodotti solari con il marchio “Rexol”, creme, shampoo, saponi da barba. L'esigenza di maggiori spazi portò alla decisione di costruire un moderno stabilimento ad Albisola, su quello che allora era un terreno agricolo circondato da orti. Frenato dagli eventi bellici, il progetto diventò realtà nel 1945. Nel 1956 venne ac-

Dieci miliardi di investimenti nell'ex magazzino Vio di Vado Ligure

Caffè e frutta secca rilanciano l'Interporto

La Liguria è ora in grado di contendere a Trieste la leadership nell'importazione del caffè. A Vado Ligure è stato presentato per la prima volta a 350 operatori del settore, che erano riuniti a Genova per celebrare il centenario di Assocaf, il terminal interportuale (100 mila metri quadrati di cui 55 mila coperti da un unico grande magazzino con 7 metri di altezza utile) in cui il caffè viene ricevuto dai produttori di tutto il mondo (Sudamerica, Sud Est Asiatico e Africa), vagliato, lavorato, confezionato e spedito ai torrefattori. Federico Pacorini (presidente del gruppo leader mondiale del settore), assieme ai partner Abbo e Veroli, ha creduto nelle potenzialità di Vado investendo oltre 10 miliardi negli impianti che oggi movimentano un milione e 300 mila sacchi al-



l'anno, vale a dire 80 mila tonnellate di chicchi crudi. Secondo logiche geografiche, il caffè per i mercati del Nord Europa sbarca a Trieste (2 milioni di sacchi/anno movimentati dalla Silocaf); da Vado invece

parte quello destinato a traders o torrefattori italiani, francesi, spagnoli e svizzeri. «La logistica – ha spiegato Federico Pacorini – non può essere vista come semplice stoccaggio e trasporto. Il cliente è un part-

ner con cui studiare nuove formule di inserimento nei mercati e il Vio è un esempio che va in questa direzione, realizzato anche grazie alla grande collaborazione e disponibilità degli enti locali. Collaborazione che a

Trieste è invece diventata, negli ultimi anni, un'ostilità palese».

La novità, all'Interporto, è comunque l'acquisizione del marchio "Ventura", ovvero il trasferimento da Genova a Vado dei traffici di frutta secca (10 mila tonnellate/anno) di Adriano Calvini. Con questa "new entry", oltre che per il mercato del caffè, che resta il prodotto principale del traffico nello scalo vadese e di cui il gruppo Pacorini è ai vertici in Italia con una quota pari al 56% e nel mondo con il 15%, Interporto punta quindi a diventare punto di riferimento della frutta secca nell'Europa meridionale.



Secondo varo nei cantieri Mondomarine



Nuovo varo ai cantieri Mondomarine di Savona, che hanno rilevato strutture e marchio dai vecchi "Campanella" di lungomare Matteotti. A fine ottobre è stata "battezzata" una barca a vela da 27 metri, in fibra di carbonio, con caratteristiche sportive. L'azienda resta comunque specializzata nella costruzione di yacht a motore: lo scorso anno era stato varato il "New Ekim", 29 metri acquistato da Mike Bongiorno, attualmente sono sugli scali tre nuove costruzioni, da 29, 40 e 41 metri.

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798
La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona
www.farade.it

Preziosi

Dettagli

del

Tempo



uomini e aziende

Arrivano i soldi del Patto

Il ministero dell'Economia ha erogato alla Cassa Depositi e Prestiti il finanziamento di 23,6 miliardi per le iniziative imprenditoriali e di 29,6 miliardi relative alle infrastrutture del Patto territoriale della Provincia di Savona, che era stato approvato dal ministero lo scorso 23 aprile e sottoscritto alla fine di giugno. «In pratica i finanziamenti sono materialmente di-

sponibili - ha sottolineato il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe -. Pertanto Ips, la società da noi incaricata di gestire il Patto Territoriale, potrà erogare i contributi ai Comuni e alle imprese i cui progetti avevano sottoscritto e superato tutto l'iter procedurale».

Si tratta, quindi, di oltre 53 miliardi che serviranno da volano per lo sviluppo dell'economia pro-

vinciale. Il finanziamento contribuisce infatti a mettere in moto investimenti nell'ordine di 260 miliardi che garantiranno la creazione di circa 300 posti di lavoro nelle aree della provincia soggette ai benefici degli obiettivi comunitari. Oltre a varie opere pubbliche, sono previsti forti investimenti nel settore alberghiero ed in quello delle infrastrutture turistiche.

Inps, Bonino nuovo presidente

I membri del nuovo Comitato provinciale dell'Inps di Savona, guidato da Fernando Bonino (Cisl) e dalla vice presidente Paola Grosso (Unione Industriali): Giancarlo Acquaviva (Unione Industriali), Gianluigi Allasia (Cgil), Camillo Anselmo (Cisl), Francesco Balato (Uil), Andrea Barcellona (Cisl), Riccardo Bazzano (Cgil), Piergiuseppe Bonifacino (Uil), Giovanni Colombi (Cida), Renato Frisardi (artigiani), Paolo Ghiso (Cgil), Roberto Minuto (coltivatori diretti), Carlo Moreno (commercio), Luigi Olivieri (Cgil), Elvira Pecci (commercio), Luciano Ravazza (Uil), Leonida Savoia (Direzione provinciale del lavoro), Nadia Ribaudò (direttore Ragioneria Provinciale di Stato) e Gerardo D'Amato (direttore Inps).

Complessivamente, sono 93.873 i lavoratori iscritti oggi all'Inps di Savona: 15.603 commercianti, 11.525 artigiani, 9.148 aziende, 3.931 coltivatori diretti, 4.524 collaboratori, 1.364 lavoratori agricoli. I lavoratori attivi iscritti all'Inps in provincia sono 12 mila in meno rispetto ai pensionati: 77.839 i primi, 89.419 i secondi.

Insediato il prefetto

Lunedì 3 dicembre si è insediato il nuovo prefetto di Savona. Cosimo Vincenzo Macrì, 54 anni, sposato, con una figlia, arriva dal Casinò di Sanremo che aveva amministrato, per conto del Governo, sino alla settimana precedente. Il nuovo prefetto, che sostituisce Luigi Serra, ha un curriculum di tutto rilievo. Era già stato, infatti, vice commissario di Governo in Friuli, componente del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva dell'Ente Autonomo Fiera di Trieste, vice prefetto vicario di Pavia e di Alessandria. Ad Alessandria il prefetto Macrì era stato anche capo di gabinetto della questura e dirigente dell'ufficio stranieri.

Studenti Itis premiati

Gli studenti dell'istituto tecnologico "Galileo Ferraris" di Savona, l'Itis di via alla Rocca, hanno vinto un soggiorno-studio di una settimana nel parco nazionale dell'arcipelago della Maddalena, classificandosi tra i primi cinque istituti italiani al concorso "Vivere il mare", di cui avevano già vinto la precedente edizione.

Gli allievi della seconda classe sono infatti risultati finalisti della sezione "Adotta un litorale" alla quale hanno concorso presentando il progetto di un osservatorio meteorologico e di rilevamento dei dati ambientali, nella torre sarcena sulla Caprazoppa, sopra Finale.

Vetriere a prova d'ambiente



La Saint Gobain Vetri di Deigo ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione dell'ambiente secondo i protocolli Iso 14001. Nell'ambito del Gruppo, che ha in Val Bormida la sede direzionale e amministrativa, lo stabilimento di Deigo occupa 215 addetti che realizzano un fatturato di circa 110 miliardi per 450 clienti. La politica industriale dell'azienda è basata su qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente.

Sul primo fronte è stata conseguita la certificazione Iso 9002 (qualità garantita per progettazione, produzione e servizio). L'obiettivo sicurezza è stato raggiunto con il conseguimento del "Diamante" ottenuto lo scorso anno quale riconoscimento del Gruppo Saint Gobain per i risultati ottenuti nel campo della prevenzione. E ora è giunta la certificazione Iso 14001 che attesta il costante miglioramento del rapporto tra il ciclo produttivo aziendale e il territorio in cui opera.

Bertani ordina due navi in Cina

La Finbeta di Navigazione sta per chiudere un contratto di costruzione con la cantieristica cinese. La conferma giunge dall'armatore savonese, Giovanni Bertani, titolare della compagnia, specializzata in navi cisterne per prodotti chimici e petroliferi. «Stiamo negoziando, col supporto di broker italiani, con tre cantieri locali per due product carrier da 25 mila tpl, anche se la trattativa non è ancora chiusa», spiega il presidente di Finbeta. Confermato il valore contrattuale intorno a 55 miliardi per unità, con consegna prevista 2003-2004. Ancora una volta decisivo, per la scelta di piazzare l'ordine in Asia, il differenziale di prezzo con la navalmeccanica europea. «I cinesi possono garantire un prezzo inferiore di circa il 35%», aggiunge Bertani, giustificando il motivo della rinuncia alla cantieristica italiana.

Conciliazione in tempi brevi

E' stato sottoscritto dall'Unione Industriali della Provincia di Savona e dalle Segreterie territoriali CGIL, CISL e UIL un accordo sindacale che istituisce e disciplina la Commissione Sindacale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro.

La Commissione - composta da due membri designati dall'Unione Industriali e dall'organizzazione sindacale cui il lavoratore conferisce mandato - ha sede presso l'Unione Industriali e si riunirà periodicamente per occuparsi delle richieste di conciliazione che verranno dai dipendenti delle Aziende associate all'Unione Industriali tramite le proprie Orga-

nizzazioni Sindacali.

Agile nella composizione e snella nelle procedure, la Commissione si pone come alternativa a quella già istituita ed operante presso la Direzione Provinciale del Lavoro. In pratica, prima di instaurare una causa davanti al giudice avente ad oggetto rivendicazioni relative al rapporto di lavoro cessato con l'azienda (quali ad esempio: opposizione al licenziamento, richieste economiche, errato inquadramento, ecc), il lavoratore sottopone la controversia all'esame della commissione per poter giungere ad un accordo che risolva definitivamente la vertenza in tempi brevi.

L'organismo dovrà, infatti, riunir-

si, di regola, entro quindici giorni dalla richiesta del lavoratore e procedere, alla presenza delle parti (lavoratore e azienda), all'esame della controversia ed al tentativo di conciliazione che deve essere espletato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Le parti sociali evidenziano che «obiettivo primario della Commissione è quello di poter garantire una più rapida ed efficace gestione delle controversie che consentirà ai lavoratori ed alle aziende di ricercare soluzioni extragiudiziali ai conflitti di lavoro riducendo in tal modo i ricorsi giudiziari con ovvi risparmi per entrambi».

GESTILINK



Dà colore alla tua vita

GESTILINK
arancio

GESTILINK
blu

GESTILINK
verde



PUBBLICITÀ 07/00

La polizza vita unit linked

Gestilink è una polizza assicurativa i cui premi vengono investiti in fondi comuni o Sicav. In qualsiasi momento il capitale può essere riscosso o convertito in pensione.



GRUPPO BANCA CARIGE

 **CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**

CARIGE VITA NUOVA
ASSICURAZIONI